

Mittente	Menzini Benedetto	Destinatario	del Teglia Francesco
Data	30/6/1691	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	Firenze
Incipit	È vicino a non farsi mai ciò che si fa tardi. Nulla di meno, io presto molta fede		
Contenuto	Pur sapendo che quel che si fa tardivamente, alla fine non si fa mai, Menzini presta fede alle parole di Del Teglia. Non sa bene che dire del sonetto di del Teglia, scritto in lode di Menzini: se lo lodasse, sarebbe piaggeria; se lo disprezzasse, sarebbe ingratitudine. Del Teglia si appaghi sapendo che si tratta di una bella cosa.		
Fonte	Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, ms. Magl. VIII 1295, cc. 46r-47v; B. Menzini, Dell'opere ... Tomo terzo, contenente le prose volgari, Firenze, Tartini e Franchi, 1731, p. 311		
Compilatore	Giroto Carlo Alberto		
